

Osservazioni Uncem Toscana al PDL 344 “Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).

Esprimendo apprezzamento per l'attività di Regione Toscana che ha posto le basi per la formazione delle Società della salute, riteniamo comunque fondamentale che l'azione regionale volga sempre più decisamente nella direzione di incentivare sotto tutti i punti di vista il ruolo della SDS quale centro di programmazione e governo della salute del territorio. In questo contesto ogni attività legislativa dovrebbe andare nella direzione di rafforzare gli strumenti organizzativi, gestionali e programmatori a disposizione della Società della Salute per poter rendere la sua azione sempre più efficace.

In questo senso ad esempio la semplice abrogazione del comma *1 bis dell'articolo 27* della l.r. 40/2005 così come proposta si configura come una mancanza di piena volontà ad attribuire agli organi competenti delle SDS il ruolo di governo di quote del fondo che devono essere attribuite con vincolo di destinazione alle zone distretto (Società della Salute laddove esistenti) per le attività relative ai livelli essenziali di assistenza sanitaria territoriale o per progettualità su fondi specifici come i fondi per la sanità in montagna

Si richiama altresì all'attenzione della commissione un eventuale inserimento, *all'articolo 12* Conferenza Aziendale dei Sindaci, indirizzato a comprendere in tale organismo anche la partecipazione dei presidenti delle Società della Salute, poiché si può verificare l'ipotesi che tale figura possa essere ricoperta da un delegato del Sindaco (assessore comunale) presso il Consorzio che, così come è strutturato l'articolato, sarebbe escluso da un ambito di programmazione rilevante per le successive conseguenze che porta anche nella pianificazione nella zona distretto sulla quale insiste il consorzio.